

Egregio Sig.^r Prasepore

Si reca a colossu porte il R.^o Domenico Jazari, mio distinto
amico, ad oggetto di studiare la medicina. Ed di lui mezo adunque
Le mero le preme da lei richiestemi.

Siccome egli appartiene ad una delle più illustri famiglie di questa
terra a cui io sono legato con vincoli d'amicizia, e d'obbligazione,
casi non posso dispensarmi dal dare d'interporre vivamente la di
lei bontà a voler accordargli il favorevole di lei compatimento.

Egli è un giovane amabile, ed adorno delle più distinte qualità di
mente, e di cuore. Valentissimo studente, com'egli è, uppe mai sempre
mentarsi i più grandi elogi. Tutte queste prerogative sono certo, che l'Al-
la riconoscerà in breve, per cui spero che non gli vorrà negare la
grazia sua. Io glielo raccomando quindi con tutto il cuore, appiuvando:
la, che tutto quello, che l'Al. si consueva di fare a di lui vantag-
gio, io lo riguardo come fatto a me stesso, e Le avrò obbligo
sommo, e lo stesso R.^o Jazari saprà nutrire sentimenti d'Ala più
viva riconoscenza, non dissimili da quelli dell'ottima mia famiglia.

Non mi sarei argovato d'interparla a pro di questo giovane, se non
sapessi che l'animo suo è sempre disposto all'altri griasamenti,
e precipuamente a quello della Palmata gioventù, la di cui gloria, per
comunanza di Patria, le sta sommarmente a cuore?

Certo della favorevole di lei adesione, Le anticipo i miei più cor-
diali ringraziamenti, assicurandola, che Le farò comprendere in ogni
tempo la più sentita riconoscenza, e quel rispetto, con cui ho il pri-
vero di poter dirmi

Di lei Egregio Sig. Professore

Lepina 30. Ottobre 1842.

Obbligato e Devoto
Luigi Palio.